

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G10301 del 31/08/2015

Proposta n. 12955 del 25/08/2015

Oggetto:

Comune di Roma - Soc. "Immobiliare Agricola san Vittorino S.r.l." – Area soggetta a recupero ambientale con annesso impianto di messa in riserva ubicata al km 24+700 della S.P. Polense in loc. "Porta Neola" - – Approvazione, ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i., art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008, di modifica non sostanziale al Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 e s.m.i. consistente nell'accettazione degli stessi codici CER già autorizzati ma con provenienza diversa da quella derivante dalla costruzione della linea B1 della Metropolitana di Roma.

OGGETTO: Comune di Roma - Soc. "Immobiliare Agricola san Vittorino S.r.l." – Area soggetta a recupero ambientale con annesso impianto di messa in riserva ubicata al km 24+700 della S.P. Polense in loc. "Porta Neola" - – Approvazione, ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i., art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008, di modifica non sostanziale al Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 e s.m.i. consistente nell'accettazione degli stessi codici CER già autorizzati ma con provenienza diversa da quella derivante dalla costruzione della linea B1 della Metropolitana di Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 01 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 112 del 29/05/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" all'ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/03/2014, avente come oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.lgs. n. 36 del 13/01/2003, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., Norme in materia ambientale;
- D.M. Lavori pubblici 14/01/2008, "Nuove norme tecniche per le costruzioni";
- D.lgs. n. 81 del 09/04/2008, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.M. dell'Ambiente 27/09/2010, Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- D.M. dell'Ambiente 14/02/2013, n. 22, Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;
- L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012, Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- D.G.R. n. 222 del 25/02/2005, Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'A.R.P.A. Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;
- D.G.R. n. 755 del 24/10/2008, Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99;
- D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11/12/2009, Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;

- D.G.R. n. 213 del 18/05/2012, Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);
- D.C.R.L. n. 8 del 24/07/2013, Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- Decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- Comunicazione UE 06/05/14 e le Circolari Min. Ambiente 27/10/2014 n. 22295 e n. 12422 del 17/6/2015.

PREMESSO che:

- a. La società "Metro BI S.c.a.r.l." gestiva un "recupero ambientale e annesso impianto di messa in riserva per materiali ubicato al km 24+700 della S.P. Polense in loc. "Porta Neola"" nel territorio comunale di Roma, in forza dell'Autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i., con Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale n. 21 del 16/05/2008. Tale autorizzazione imponeva l'accettazione di rifiuti inerti provenienti esclusivamente dai cantieri della linea BI della Metropolitana di Roma;
- b. La predetta autorizzazione è stata rettificata dalla Determinazione Regionale n. B4132 del 22/09/2009, avente per oggetto: "Rettifica del decreto commissariale n. 21 del 16 Maggio 2008" e successivamente modificata dalla Determinazione Regionale n. B6752 del 24/12/2009, avente per oggetto: "Integrazione del decreto commissariale n. 21 del 16 Maggio 2008";
- c. con nota n. 186597 del 24/10/2011 l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" della regione Lazio ha accettato le garanzie finanziarie presentate dalla società "Metro BI S.c.a.r.l.";
- d. Con determinazione n. G05283 del 30/04/2015 è stata effettuata la voltura del Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 da "Metro BI S.c.a.r.l." a "Immobiliare agricola san Vittorino S.r.l.";
- e. Nella determinazione n. G05283 del 30/04/2015 erano contenuti errori materiali, rilevati da ARPA LAZIO, tutti legati alla dizione "Autorizzazione Integrata Ambientale" ove invece l'autorizzazione era ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i.;
- f. Con nota del 16/02/2015, assunta al protocollo regionale il 18/02/2015 con il numero 89915, la "Immobiliare agricola san Vittorino S.r.l." - con sede legale in Roma via della Dataria, 22, C.F. 01595860584 e P.IVA: 01008471003 - ha richiesto la modifica non sostanziale in oggetto;

VISTA l'attestazione del pagamento delle spese istruttorie per Modifica non sostanziale - art. 208, D.lgs. 152/2006 – stabilite dalla D.G.R. n. 956/2009 poi modificata dalla D.G.R. n. 865 del 09/12/2014, pervenuta il 24/07/2015;

PRESO ATTO che la società "Immobiliare agricola san Vittorino S.r.l." ha provveduto alla voltura delle garanzie finanziarie di cui alla determinazione n. G05283 del 30/04/2015;

PRESO ATTO che, ai sensi della D.G.R. 239 del 18/04/2008, l'intervento è una modifica non sostanziale, come asseverato anche nell'elaborato denominato "Relazione tecnica asseverata", a firma del geol. Raffaele Cappiello, allegato all'istanza, in quanto:

- non prevede incrementi dei quantitativi già autorizzati;
- non prevede codici di rifiuto diversi da quelli già autorizzati;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;

DETERMINA

per le motivazioni e gli elaborati di cui in premessa, che s'intendono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare la modifica non sostanziale al Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 costituita dall'accettazione degli stessi codici CER già autorizzati ma con provenienza diversa da quella derivante dalla costruzione della linea BI della Metropolitana di Roma.
2. di modificare la determinazione n. G05283 del 30/04/2015 sostituendo le parole "**Autorizzazione Integrata Ambientale**" con "**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006 e s.m.i.**".

Per quanto non modificato con il presente Atto, resta fermo quanto autorizzato e prescritto con il Decreto Commissariale n. 21 del 16/05/2008 e con le Determinazioni Regionali n. B4132 del 22/09/2009, n. B6752 del 24/12/2009 e n. G05283 del 30/04/2015.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), notificato alla soc. "Immobiliare agricola san Vittorino S.r.l" e trasmesso all'ARPA Lazio – sezione di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale e all'ISPRA Servizio Rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale
arch. Manuela Manetti